

***Titolo: SCOPATURA ad UMIDO PAVIMENTI DURI con SCOPA ELETTROSTATICA a FRANGIA***

**SCOPO e CAMPO di APPLICAZIONE:**

Applicazione generale

**ATTREZZATURA SPECIFICA:**

- scopa elettrostatica di larghezza adatta all'ingombro dei locali completa di frangia
- serie di frange di ricambio
- prodotto per il trattamento elettrostatico delle frange contenuto in flacone nebulizzatore.

**MATERIALI di CONSUMO e/o MATERIE PRIME**

- prodotto antistatico.

**INDUMENTI PROTETTIVI:**

- divisa di base
- guanti
- calzature antiscivolo

**AVVERTENZE PRELIMINARI – REQUISITI DI SICUREZZA**

Prima dell'utilizzo dei prodotti consultare ed attenersi alle disposizioni indicate nelle relative schede tecniche e di sicurezza.

Attenersi alle "norme di prevenzione, di sicurezza e di comportamento" definite nel piano della sicurezza aziendale a vostra disposizione.

**PROCEDIMENTO TECNICO OPERATIVO:**

Si procede alla preparazione dell'attrezzatura prevista e si controllano le condizioni d'uso del materiale, rifornendo procurando o sostituendo quanto necessita.

Con anticipo rispetto al momento di utilizzo, tutte le frange saranno impregnate in modo uniforme con il prodotto elettrostatico.

Si esegua quindi l'operazione di scopatura, passando l'attrezzo sul pavimento; sarà mantenuta sempre la stessa direzione di movimento senza tornare indietro e senza mai alzare la frangia da terra per non perdere la polvere raccolta.

Le frange andranno tenute fuori e non sotto la scopa, per sfruttare la massima capacità di cattura dell'attrezzo.

A seconda del tipo di locale e del relativo ingombro, le tecniche di utilizzo che si adottano saranno le seguenti:

Locali piccoli (per esempio ufficio, aula, vano generico):

si inizia con il perimetro della stanza, passando anche sotto gli arredi; quindi arretrando verso l'uscita, nelle restanti aree libere, si eseguono ampi movimenti ad «esse» passando così l'intera superficie del locale;

Locali ampi (per esempio corridoi, atri, saloni vuoti):

si spinge in avanti l'attrezzo, percorrendo il locale lungo i lati, poi si prosegue nelle zone centrali avanzando ed eseguendo ampi movimenti ad «esse» passando così l'intera superficie del locale.

Si cerca sempre di sfruttare la massima larghezza dell'attrezzo tenendo la base trasversale, rispetto alla direzione di marcia ed evitando di sovrapporre una passata con l'altra.

Al termine di ogni vano, si raccolgono i rifiuti più consistenti, mentre per effetto del trattamento elettrostatico sulla frangia resterà la polvere raccolta.

La frangia sarà sistematicamente controllata e sostituita non appena saturata di polvere, ponendo quella usata nel raccogliatore convenuto, per destinarla al lavaggio.

Le attività di lavaggio e di disinfezione delle frange, vengono eseguite secondo procedura interna.

Al termine delle operazioni si procede al riordino, al controllo ed alla pulizia delle attrezzature con pelle sintetica inumidita di soluzione detergente disinfettante.

<b>1</b>	<b>Revisione Generale</b>	25.11.2013	DI TEC.	SGQ / SGA	DI.AMM.
<b>0</b>	<b>Prima Emissione</b>	01.04.2009	DI TEC.	SGQ	DI.AMM.
<i>Rev</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Data</i>	<i>Redazione</i>	<i>Verifica</i>	<i>Approvazione</i>

**Titolo: SCOPATURA ad UMIDO PAVIMENTI DURI con SCOPA ELETTROSTATICA a FRANGIA**

**TEBella RIEPILOGATIVA DEI POTENZIALI RISCHI**

<input checked="" type="checkbox"/>	INCIAMPO		RISCHIO BIOLOGICO
<input checked="" type="checkbox"/>	SCIVOLAMENTO		LAVORI IN QUOTA
<input checked="" type="checkbox"/>	URTI, COMPRESSIONI E SCHIACCIAMENTI		ELETTROCUZIONE
	TAGLI/ABRASIONI/FERITE		ESPOSIZIONE AL RUMORE
	MICROCLIMA		CADUTA IN PROFONDITA'
	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		CADUTA DALL'ALTO
	PUNTURE		ESPOSIZIONE A POLVERI
	INCENDIO (DERIVANTE DA MOZZICONI)		INVESTIMENTO
	AGENTI ATMOSFERICI		RISCHIO FISICO "ATEX"
	GUIDA AUTOMEZZI		GETTI/SCHIZZI
<input checked="" type="checkbox"/>	RISCHIO CHIMICO		USTIONI/SCOTTATURE
	LUOGHI CONFINATI		VIBRAZIONI
	POSIZIONE VIZIATE		STRESS-LAVORO CORRELATO

Nella tabella sopra riportata sono indicati tutti i potenziali rischi derivanti dall'attività presa in considerazione. Tutte le misure comportamentali di sicurezza e di prevenzione sono dettagliatamente indicate nel Documento di Valutazione Rischi della Commessa.

<b>1</b>	<b>Revisione Generale</b>	25.11.2013	DI TEC.	SGQ / SGA	DI.AMM.
<b>0</b>	<b>Prima Emissione</b>	01.04.2009	DI TEC.	SGQ	DI.AMM.
<i>Rev</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Data</i>	<i>Redazione</i>	<i>Verifica</i>	<i>Approvazione</i>